

Cara Luisa,

non abbiamo avuto moltissime occasioni per approfondire la nostra conoscenza, però ci piacevamo in qualche modo. Lo dico perché ho sempre pensato che in questa enorme e labirintica scuola che è il Malignani, le relazioni vere siano quelle che si consumano “nei corridoi”. E’ lì infatti, nei veloci e trafelati passaggi da un’aula all’altra, da un laboratorio a una sala riunioni, salendo e scendendo le scale, che incroci gli sguardi e avverti il calore sincero dei colleghi e delle colleghe che davvero tengono a te, ti stimano e in qualche modo ti vogliono bene. Ecco, la nostra non era una frequentazione assidua, abbiamo avuto modo di parlare approfonditamente credo solo un paio di volte, forse tre, ma quando ci si incontrava “nei corridoi”, eravamo sempre sinceramente felici di vederci. Sempre, anche venerdì come ogni venerdì, io scendevo le scale e tu le salivi, è stato il nostro ultimo saluto, il nostro ultimo incrociarsi di sguardi e scambio di sorrisi, ti ricorderò sempre come una delle mie care e sincere amiche “dei corridoi”. Gentile, mite, garbata e contenta di incontrarmi. Che tu possa trovare pace, cara Luisa. Barbara Liva